numero			Bellinzona
1069	mm	1	3 marzo 2021 / 9.21

Repubblica e Cantone Ticino
Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +4191 814 41 11
fax +4191 814 44 35
e-mail can-sc@ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signori
- Roberta Soldati
- Edo Pellegrini
e cofirmatari
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione 18 gennaio 2021 n. 9.21
Il diritto allo studio anche durante la pandemia di Covid-19: lo scenario n. 2 previsto dal DECS è realmente attuabile nelle scuole post-obbligatorie?

Signore e signori deputati,

come da voi ben rilevato, lo scenario 2 inerente all'apertura della scuola in tempi di pandemia (metà classe in presenza e l'altra metà lavora a casa con esercizi), non è stato implementato nel corrente anno scolastico, perché, per fortuna, non si sono realizzate le condizioni per implementarlo. Le domande sono formulate dando per scontato che ogni scenario (scenario 1 lezioni in presenza, scenario 2 lezioni in parte in presenza e in parte a casa, scenario 3 formazione a distanza) debba necessariamente permettere di raggiungere le stesse prestazioni, ma come da sempre sottolineato dalle autorità scolastiche ciò non corrisponde alla realtà: in una situazione di emergenza si cerca di dare agli allievi il massimo, ben consapevoli però del fatto che negli scenari 2 e 3 la situazione non sia per nulla ottimale e che sia inevitabile perdere qualcosa. Questa situazione vale per l'insegnamento, come vale per altre alternative all'attività ordinaria in altri settori della società.

Fatta questa premessa, rispondiamo alle domande poste, con uno sguardo rivolto in particolare alle scuole postobbligatorie come richiesto dagli interroganti.

1. **Perché dal mese di settembre 2020 non è mai stato preso in considerazione, né attuato lo scenario n. 2?**

Il "Piano sull'apertura delle scuole al 31 agosto 2020" del 14 luglio 2020 e il successivo complemento sullo scenario 3 del 4 settembre 2020 sono stati elaborati dal Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport al fine di pianificare e preparare le scuole obbligatorie e del postobbligo ad affrontare in modo proattivo l'evoluzione epidemiologica del Covid-19 e le sue possibili ripercussioni sul sistema scolastico cantonale.

I piani di protezione adottati dagli istituti scolastici, così come la costante e positiva collaborazione con l'Ufficio del medico cantonale, hanno permesso di contenere e circoscrivere i casi di positività e quarantene nelle scuole. Tutte le misure messe in atto hanno garantito la possibilità di seguire l'insegnamento in presenza (scenario 1) che rimane fondamentale per tutti gli allieve e le allieve, anche in termini di socializzazione e

di sostegno scolastico e personale. I dati inerenti alle assenze sono in linea con quelli relativi ad anni scolastici ordinari, o comunque non si discostano da essi in maniera significativa, per cui, come più volte affermato prima dell'inizio dell'anno scolastico, si rimane alla scuola in presenza finché ciò è possibile.

2. **Sorge il dubbio che, nonostante quarantene, isolamenti ed ogni sorta di difficoltà con l'insegnamento in presenza, lo scenario n. 2 non sia stato preso in considerazione poiché inapplicabile nella pratica. Il CdS può smentire questa affermazione?**

Certamente, l'adozione degli scenari viene valutata sulla base dell'evoluzione epidemiologica cantonale.

3. **L'implementazione dello scenario n. 2 permetterebbe di portare a termine l'intero programma didattico?**
4. **In caso di risposta negativa, in che misura verrebbe ridimensionato il programma didattico (piano orario e delle lezioni)?**
5. **Questo ridimensionamento andrebbe a scapito di quali materie?**

Le modalità di attuazione dello scenario 2 per il settore postobbligatorio sono presentate del documento "Piano sull'apertura delle scuole al 31 agosto 2020" ai capitoli 7.3 per il mediosuperiore e 8.3 per le scuole professionali. Nelle scuole medie superiori l'orario settimanale in caso di scenario 2 è sostanzialmente quello ordinario. Le sezioni sono suddivise in due parti, ognuna delle quali frequenta metà dell'orario settimanale. Il principio è quello secondo il quale sull'arco di due settimane gli allievi di entrambe le metà classi possano svolgere in presenza il programma di una settimana. Per le scuole professionali l'organizzazione prevista è sostanzialmente la stessa.

Si tratta certamente di un'impostazione molto impegnativa sia per i docenti sia per gli allievi, per cui è difficile a priori dire se in caso di implementazione prolungata dello scenario 2 il programma annuale potrebbe essere completamente seguito. Siccome, come segnalato nella premessa, i tre scenari non sono equivalenti, dal punto di vista delle autorità scolastiche si ritiene che un aumento delle criticità circa il raggiungimento degli obiettivi formativi, in particolare per gli allievi e le allieve più fragili in termini scolastici, sia praticamente sicuro.

6. **Quali soluzioni sono state previste per recuperare il programma che verrebbe perso dagli allievi?**
7. **Sempre in riferimento allo scenario n. 2, nel caso in cui il programma didattico non venisse ridimensionato, è stata prevista una concentrazione dello stesso, affinché esso venga portato a termine entro giugno 2021? In questo caso cosa è stato previsto per gli allievi che presentato delle difficoltà di apprendimento?**

Le eventuali soluzioni indicate nelle domande non sono state sviluppate in maniera approfondita, siccome l'implementazione dello scenario 2 non ha per fortuna mai dovuto essere considerata come imminente. Si coglie l'occasione per rilevare come, in caso di drastico peggioramento della situazione epidemiologica, è più probabile il passaggio dallo scenario 1 allo scenario 3, usando semmai lo scenario 2 in fase di riapertura.

8. Nel piano sull'apertura delle scuole 31.08.2020 era stato previsto che per le materie facoltative dove vi è un forte contatto tra le persone (coro, orchestra e teatro), il loro svolgimento poteva essere previsto con scadenza quindicinale. Ad oggi, quali di queste materie sono state soppresse? È stata data la possibilità agli allievi di seguire queste materie secondo lo scenario n. 2? In caso di risposta negativa, perché?

Il "Piano sull'apertura delle scuole al 31 agosto 2020" stabilisce delle disposizioni generali che sottostanno però ad eventuali decisioni successive delle autorità sanitarie cantonali o federali. Nella fattispecie delle materie facoltative indicate (coro, orchestra e teatro) fanno stato di principio le disposizioni emanate dal Consiglio federale nell'ambito dell'ordinanza COVID-19 situazione particolare, ma soprattutto quelle dei piani di protezione dei singoli istituti. In questo ambito, dopo le decisioni del Governo federale del 24 febbraio scorso, sono in corso consultazioni interne inerenti all'adattamento di tali piani di protezione.

9. Lo scorso mese di ottobre 2020 presso una classe di scuola media superiore era stata sperimentata una lezione in parte in presenza e in parte a distanza mediante l'utilizzo di MS Teams, che a dire della direzione DECS aveva presentato delle criticità (risposta a interrogazione 21.11.2020 n. 141.20). Non sarebbe il caso di analizzare e risolvere queste criticità per poter implementare un sistema ibrido con l'ausilio dei mezzi tecnologici?

Se l'eventuale criticità tecnologica è stata superata negli ultimi mesi in molte scuole cantonali, grazie ad un aumento della velocità di banda garantita dal provider, quella più importante è di carattere pedagogico ed è molto difficile da superare. Infatti, insegnare ad allievi in presenza e insegnare ad allievi a distanza è molto diverso, ancor più complesso è farlo ai due gruppi contemporaneamente. Per queste ragioni nel protocollo di gestione delle quarantene inerenti al COVID-19, che è stato attualizzato in data 8 gennaio 2021, si distinguono tre casistiche: quella della quarantena (o dell'isolamento) individuale, paragonabile ad una normale assenza e quindi gestita ordinariamente, quella della quarantena (e/o isolamento) di tutta la classe, che attiva la formazione a distanza per un periodo limitato, e quella della quarantena (e/o isolamento) di un folto gruppo di allievi di una classe, che pone il tema sollevato dalla domanda. In quest'ultimo caso il protocollo prevede per le scuole medie e postobbligatorie quanto segue:

- se le infrastrutture di sede lo permettono i docenti possono prevedere delle lezioni adatte agli allievi in presenza e a quelli a distanza, ad esempio con un momento iniziale con tutti gli allievi dedicato alle consegne delle attività da svolgere in modo individuale, un momento centrale dedicato agli allievi in presenza o a collegamenti mirati con quelli a distanza e un momento finale con tutti di restituzione e consuntivo. Le videocamere di docente e allievi dovranno essere sempre attive nei momenti di interazione diretta, il docente gestirà l'apertura e la chiusura dei microfoni;

- in via subordinata, se la dotazione tecnologica lo consente, il docente può valutare, in base al tipo di attività didattica pianificato per la classe in presenza, l'utilizzo di una modalità "passiva" di diffusione in diretta su MS Teams per gli allievi a casa, in modalità audio e video o anche solo in modalità audio. Siccome un'azione didattica rivolta contemporaneamente agli allievi presenti e a quelli a casa rischia di essere di difficile gestione, a meno che si ricorra esclusivamente a una modalità espositiva di tipo frontale che andrebbe comunque limitata nel tempo, va considerato che in questo caso la lezione

è preparata e rivolta essenzialmente agli allievi presenti, mentre quelli a casa sono invitati a seguirla come uditori passivi.

Nelle scuole professionali durante questo anno scolastico sono state sperimentate alcune singole lezioni in modalità sincrona a distanza/in presenza. Tenuto conto che si tratta di esperienze nuove e che la loro efficacia non è verosimilmente possibile in tutti i differenziati percorsi delle scuole professionali, questi progetti sono definiti con le sezioni della formazione e le direzioni scolastiche, con la supervisione dell'Istituto universitario federale per la formazione professionale.

Per l'allestimento della presente risposta sono state impiegate circa 3 ore lavorative.

Vogliate gradire, signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:

Norman Gobbi

Il Cancelliere:

Arnoldo Coduri